



Oggetto: [redacted] ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 130 del 22/11/2013 e relativi allegati in ordine alla ricognizione dei fabbisogni finanziari per far fronte ai danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 ed il giorno 3 maggio 2013 nei comuni del territorio della regione Emilia-Romagna

In applicazione dell'art. 10 del D.L. n. 93 del 14/08/2013, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 119 del 15/10/2013, che ha apportato modifiche all'art. 5 della L. n. 225/1992 in materia di protezione civile, è stata adottata l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 130 del 22 novembre 2013 recante *"Ordinanza di protezione civile per la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e infrastrutture pubbliche e private danneggiate nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio per il superamento dell'emergenza determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e di aprile 2013 ed il giorno 3 maggio 2013 nei comuni del territorio della regione Emilia-Romagna"*.

Obiettivo di tale ordinanza è quello di quantificare, attraverso l'attività di ricognizione, il fabbisogno finanziario per il ripristino degli edifici pubblici, delle infrastrutture a rete, delle opere di sistemazione idraulica ed idrogeologica (patrimonio pubblico) nonché degli immobili privati ad uso abitativo e dei beni immobili e mobili ad uso produttivo danneggiati in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nei mesi di marzo e aprile 2013 ed il giorno 3 maggio 2013.

Ai sensi dell'OCDPC n. 130/2013 lo scrivente, in qualità di Commissario delegato, è preposto al coordinamento delle attività di ricognizione dei danni e degli interventi sul patrimonio pubblico, da effettuarsi a cura dei soggetti competenti sui singoli beni, compilando la scheda A *"Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico"*, e dalle amministrazioni comunali, riportando in tabelle riepilogative i dati dichiarati dai soggetti privati nelle schede B *"Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato"* e C *"Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive"*.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 4, comma 5, dell'OCDPC n. 130/2013 la ricognizione dei danni non costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti per il ristoro degli stessi.

La ricognizione deve essere effettuata secondo le procedure disciplinate nel documento tecnico allegato all'OCDPC n. 130/2013 e le indicazioni nel seguito riportate.

L'OCDPC n. 130/2013, l'allegato tecnico, le schede A, B, C e le corrispondenti tabelle riepilogative A, B e C sono disponibili sul sito internet della protezione civile regionale: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-tematiche/piani-di-messa-in-sicurezza/rischio/scheda-36-eccezionali-eventi-atmosferici-marzo-aprile-e-maggio-2013>.

B) RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO PER GLI INTERVENTI SUL PATRIMONIO PRIVATO E PER LE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

La ricognizione del fabbisogno per i danni ai privati e alle attività economiche e produttive è effettuata tramite la compilazione da parte dei soggetti interessati rispettivamente delle schede B e C e da parte dei Comuni in indirizzo delle corrispondenti tabelle riepilogative B e C.

A tal fine i Comuni in indirizzo emetteranno, ai sensi dell'allegato tecnico all'OCDPC n. 130/2013, apposito avviso pubblico secondo le modalità dagli stessi ritenute più opportune. Si raccomanda, comunque, la pubblicazione dell'avviso e delle schede B e C sui siti istituzionali dei Comuni con l'indicazione della data del **31 dicembre 2013**, quale termine massimo per la presentazione ai medesimi Comuni delle schede compilate dagli interessati.

All'indirizzo procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it dovranno essere trasmesse dai Comuni in indirizzo unicamente le tabelle riepilogative B e C sia in formato pdf che excel entro e non oltre il **10 gennaio 2014**.

Si fa presente che il controllo, previsto nell'allegato tecnico all'OCDPC n. 130/2013, circa il nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso nonché la realizzazione delle unità immobiliari danneggiate ad uso abitativo e produttivo in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni di legge, è effettuato a campione dai Comuni in indirizzo nella misura dagli stessi stabilita in relazione al numero di unità immobiliari danneggiate per la quali sono compilate e trasmesse dagli interessati le relative schede B e C e comunque nella misura non inferiore al 5% di tali unità.

Si fa presente, peraltro, che, per quanto riguarda la ricognizione del fabbisogno per le attività economiche e produttive, l'art. 3 dell'OCDPC n. 130/2013 fa salvo quanto previsto dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente il settore agricolo. Si puntualizza pertanto

che dall'attività di ricognizione di cui all'OCDPC n. 130/2013 vanno escluse le sole imprese agricole per le quali la ricognizione dei danni è già stata effettuata ai sensi del D.lgs. 102/2004.

Sarà cura del Servizio regionale aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura, trasmetterà allo scrivente entro il **10 gennaio 2014** i dati risultanti dalla ricognizione dei danni alle imprese agricole effettuata ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004.